

A 149 ANNI DALLA NASCITA DI DON LUIGI STURZO

UN PROGRAMMA POLITICO NON SI INVENTA, SI VIVE - Luigi Sturzo



Ricade oggi la nascita di Luigi Sturzo: Figura simbolo dell'antifascismo. Don Luigi Sturzo fu il teorizzatore e il principale promotore dell'impegno dei cattolici in politica, preparando il terreno ai futuri partiti e movimenti d'ispirazione cristiana.

Nato a Caltagirone, in provincia di Catania, da famiglia nobile, fu ordinato sacerdote nel 1894 e due anni dopo conseguì la laurea in teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. In quegli anni iniziò ad impegnarsi politicamente nel contesto della sua città, fondando il giornale La croce di Costantino.

Questo percorso giunse a maturazione nel 1919, con la fondazione del Partito Popolare Italiano, che guidò come segretario politico fino al 1923, quando per la sua forte opposizione al fascismo fu costretto a dimettersi e recarsi in esilio all'estero.

Nominato nel 1947 giudice dell'Alta Corte per la Regione siciliana e nel 1952 senatore a vita dal presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, scomparve a Roma nell'agosto del 1959. Pur sostenendo l'impegno nelle istituzioni dei cattolici, predicò la più totale autonomia tra politica e Chiesa.

In questo numero

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf.

LUIGI STURZO A 149 anni dalla nascita	Pag. 1
ACCIAIERIE D'ITALIA Troppi problemi e forte malessere tra i lavoratori	Pag. 2
LEONARDO AERO- STRUTTURE inevitabile la mobilitazione	Pag. 3 Pag. 4
ILVA IN AMMINISTRAZIO- NE STRAORDINARIA Integrazione CIGS	Pag. 5
UILM NAZIONALE Acciaierie d'Italia	Pag. 6
UILM PARI OPPORTUNI- TA' Giomata internazionale	Pag. 7 Pag. 8
GLI APPROFONDIMENTI DELLA UILM Novità sul Green Pass	Pag. 9 Pag.10
BACHECA CONFEDERA- LE Concessione serv. pubblici	Pag.11
BACHECA POPOLARA Anticipo NASpl	Pag.12
ZEROMORTISULLAVORO Un videogioco per sensibi- lizzare sul tema sicurezza	Pag.13
CAMPAGNA TESSERA- MENTO 2021 Iscriviti alla UILM	Pag.14

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

ACCIAIERIE D'ITALIA

L' AVER SENSIBILIZZATO TUTTI I GRUPPI PARLAMENTARI HA FATTO LA DIFFERENZA

A tutt'oggi in fabbrica si respira un'aria letteralmente irrespirabile, persistono proteste, liti, e incertezze sul futuro dei lavoratori sull'intero ciclo produttivo. Intanto, nel resto del mondo il settore dell'acciaio è in forte crescita, nella consapevolezza che in Italia ci sono circa 60 mila lavoratori impiegati nella siderurgia, nella totale incertezza del loro futuro.

Tutto ciò ha determinato forte malessere in azienda, alimentando un clima surreale e non più sostenibile.

Continuano a non pervenire notizie da parte della multinazionale e Governo e, tutto ciò che si apprende, proviene da media televisivi e organi di stampa. Attraverso questo stato di fatto, la domanda ricorrente è: un'azienda che colloca in cassa integrazione migliaia di lavoratori, che ritarda ed in alcuni casi non paga le ditte di appalto, che non paga lo straordinario ai lavoratori sociali, può davvero continuare a gestire uno stabilimento ritenuto strategico per il paese?

Paradossale è inoltre scoprire, dopo accurate verifiche, il mancato pagamento degli assegni familiari da parte dell'azienda, nonostante le istanze dei lavoratori fossero regolarmente perfezionate dall'ente previdenziale.

Non ultima, la notizia che ci giunge in queste ore e, della quale stiamo naturalmente appurando le evidenze, circa lavoratori che hanno ricevuto solleciti di pagamento da parte delle finanziarie a cui l'azienda, attraverso cessione del quinto dello stipendio ha regolarmente trattenuto il corrispettivo economico.

Inoltre, le problematiche impiantistiche e la carenza di manutenzione straordinaria, stanno producendo un susseguirsi di near miss (quasi infortunio) che inevitabilmente si ripercuotono sui lavoratori costretti ad un utilizzo massiccio di cassa integrazione.

Un comportamento da parte di Acciaierie d'Italia, irrispettoso e che considera i lavoratori tutt'all'opposto di bene supremo, proseguendo sulla falsa riga di annunci e slogan tesi a vane prospettive future e rilancio della fabbrica.

Tutto ciò, non ci stancheremo mai di gridarlo, contribuisce ad alimentare profonde divisioni di un grosso pezzo della società fatta di cittadini e lavoratori e non è più tollerabile.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

LEONARDO AEROSTRUTTURE GROTTAGLIE

SENZA CERTEZZE SUL FUTURO È INEVITABILE LA MOBILITAZIONE



Riunito quest'oggi a Roma il Coordinamento nazionale delle RSU della Divisione Aerostrutture, unitamente alle segreterie territoriali e con la partecipazione del segretario generale Rocco Palombella.

La riunione di oggi è stata pianificata a qualche giorno di distanza da quello avuto con l'AD nell'ambito dell'Osservatorio Strategico con l'obiettivo di analizzare gli spunti emersi durante l'incontro con l'azienda e per condividere le iniziative da organizzare a sostegno della vertenza.

Anche oggi, e non poteva essere altrimenti, il filo conduttore che ha caratterizzato tutti gli interventi è stato quello di far emergere il bisogno di chiarezza circa il futuro della Divisione Aerostrutture.

Le dichiarazioni fin qui rilasciate, anche dallo stesso AD circa la strategicità del business, non sono adeguatamente sostenute da un piano industriale dettagliato, con tempi certi e attività definite. A questo si deve assolutamente aggiungere un altro elemento che per noi diventa imprescindibile: la firma dei contratti per le attività aggiuntive che dovranno arricchire le lavorazioni oggi presenti in Aerostrutture.

Da diversi incontri oramai ci si sente ripetere di quanto si sta facendo, delle prospettive di ripresa nel 2023 per tutti i siti tranne che per Grottaglie dove, per giunta, l'incertezza è aggravata da una situazione contingente che ha creato pesanti insaturazioni per le quali ad oggi è complicato immaginarne la diminuzione.

La responsabilità fino a qui dimostrata da tutti i lavoratori della Divisione Aerostrutture merita tutta l'attenzione che la One Company può mettere in campo. E l'attenzione deve passare per gli interventi di breve respiro, necessari ad esempio a restituire ambienti di lavoro più salubri come nel caso di Pomigliano, dove ancora molto si deve fare, ma anche attraverso interventi strategici di lungo respiro.

Non possiamo permetterci di perdere altro tempo in attesa di una ripresa che, se da un lato andrebbe a mitigare gli effetti della crisi, ci farebbe sfuggire la grande opportunità di riannodare un legame col resto delle produzioni aeronautiche.

Continua a pagina 4

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

da pagina 3

E questa rivendicazione che ora non può essere ignorata è la pietra fondante di questo percorso che con responsabilità stiamo cercando di costruire.

E questa prima pietra, come quelle di fondazione di un sito produttivo, ha un nome: Euro-Male. Questo deve essere il simbolo della rinascita e della dimostrazione di poter gestire un processo produttivo completo, a partire dalla fase di progettazione, proprio per restituire centralità anche all'area della ingegneria che deve tornare ad essere propulsore di innovazione.

E unitamente a questa decisione dovrà esserci la prosecuzione dell'analisi delle attività che possono servire a ribilanciare le produzioni.

A complemento di queste iniziative si deve continuare ad utilizzare con maggiore convinzione la leva dei prestiti verso altre Divisioni, e sottolineiamo prestiti, poiché le competenze devono essere salvaguardate.

Questa la partita che sta per iniziare e non potranno fermarci i tentativi di chi cerca di dividere i lavoratori facendo leva sul breve periodo di difficoltà per qualche sito oppure il tentativo di lasciar immaginare che, nonostante tutto, la zona di comfort per ognuno è ancora possibile e, quindi, arriva qualche elargizione che in questa fase non ha l'intento di premiare ma solo di disturbare.

Siamo così convinti della forza delle nostre rivendicazioni che non temiamo alcun contraddittorio con chiunque voglia sostenere il contrario. Anzi, crediamo di essere in grado di convincere tutti delle nostre ragioni. Questa è l'occasione per restituire energia e prospettive industriali alla Divisione Aerostrutture, ricreando le condizioni per immaginare il futuro lavorativo di tutti i lavoratori.

Nei prossimi giorni ci confronteremo con tutti i lavoratori per far capire che la posta in gioco è il futuro industriale della Divisione Aerostrutture.

In assenza di garanzie non firmeremo nessun tipo di accordo e ci confronteremo con Fim e Fiom per costruire una grande manifestazione a sostegno delle rivendicazioni dei lavoratori! Questa la determinazione con cui il Coordinamento oggi ha ribadito dove pensiamo di poter arrivare, poichè rivendichiamo concretezza e non vane promesse.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

L' AVER SENSIBILIZZATO TUTTI I GRUPPI PARLAMENTARI HA SORTITO UN PRIMO EFFETTO

 <p>☎ 099 4533943 Fax 099 4533101 fimtaranto@libero.it</p>	 <p>☎ 099 4593574 Fax 099 4532847 fiom.taranto@puglia.cgil.it</p>	 <p>☎ 099 4593400 Fax 099 4528463 uilm-ta@libero.it</p>
Piazza Bettolo 1/c - 74123 Taranto		
Taranto, 03 novembre 2021		
Ill.mi		
Ministro Economia e Finanze Daniele Franco		
Ministro del Lavoro e Politiche Sociali Andrea Orlando		
Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti		
→ Gruppi Parlamentari		
E, p.c. Commissari Straordinari ILVA Dott. Ardito Francesco Dott. Danovi Alessandro Dott. Lupo Antonio		
<p>Oggetto: Integrazione salariale CIGS lavoratori ILVA in A.S. anno 2022</p> <p>Chiediamo alle SS.LL., in indirizzo, un incontro urgente sul rifinanziamento dell'integrazione sulla Cassa integrazione per i lavoratori di Ilva in Amministrazione Straordinaria, al fine di scongiurare possibili ritardi sistematicamente avvenuti in passato.</p> <p>Ribadiamo che è necessaria la massima chiarezza e il rispetto degli impegni assunti, in ordine alla messa in sicurezza del reddito dei lavoratori per l'intero anno 2022, e l'imprescindibile prosecuzione del trattamento di integrazione per non subire ritardi alcuni.</p> <p>A tal riguardo, è opportuno un preventivo intervento del Governo, teso ad affermare gli impegni assunti per scongiurare incomprensibili ed inammissibili ritardi che, come nel passato, vedrebbero paradossalmente il riverificarsi di una condizione di forte disagio per questi lavoratori.</p> <p>Siamo in presenza di forti tensioni sul piano sociale, infatti, questi lavoratori subiscono il peso del disagio economico protratto e l'incertezza dovuta all'attesa degli sviluppi della trattativa, in ambito ministeriale, che da qui a breve caratterizzerà il futuro degli asset della ex ILVA.</p> <p>Va inoltre ricordato che la rocambolesca gestione trascorsa della misura di integrazione salariale, che ha creato non poco malessere, disagi e forti tensioni tra i lavoratori, passa per le rassicurazioni giunte da parte di ben quattro Ministri del Governo Conte, che garantivano un emendamento alla legge di bilancio, mai concretizzati e dalla successiva ampia garanzia, giunta in forma scritta, che annunciava l'imminente emendamento al Decreto c.d. "Ristori" (nota del 19.01.2021 Sen. Mario Turco), rivelatasi infruttuosa e del tutto fuorviante.</p> <p>La vicenda, dopo ben quattro mesi di ritardo, si conclude con un emendamento al Decreto c.d. "Milleproroghe".</p> <p>In attesa del Decreto "Milleproroghe", solo grazie alla mobilitazione ed ai presidi dei lavoratori, si ottenne dalla struttura Commissariale di Ilva un'anticipazione del tutto straordinaria degli emolumenti del mese di marzo 2021, dappoi puntualmente conguagliata, destabilizzando il già fiavole sostentamento economico dei numerosi lavoratori appartenenti a questo bacino e delle loro famiglie.</p> <p>Con osservanza,</p> <p style="text-align: right;">Le Segreterie FIM - FIOM - UILM</p>		

Abbiamo appreso dal tam tam dalle agenzie di stampa, e non solo, dell'introduzione in legge di bilancio 2022 di un articolo specifico dedicato al rifinanziamento (e si spera sia l'ultima) del trattamento integrativo alla cassa integrazione per i lavoratori appartenenti a questo bacino.

Viene introdotto l'Art. 31 ed al comma 7 si presuppone un massimo di spesa per la specifica misura di € 19 milioni, che vanno ad aggiungersi ai 24 milioni di euro già stanziati nell'ex. Articolo 1—bis del D.L. 243/2016 già prorogato per ogni anno fino al 2021.

Sebbene tutto ciò, è necessario mantenere la soglia di attenzione massima sul tema perché ancora nulla è scontato.

A tal riguardo va ancora una volta evidenziato che FIM-FIOM-UILM una nota unitaria dello scorso 3 novembre, hanno scritto al Ministro Economia e Finanze Daniele Franco, Ministro del Lavoro e Politiche Sociali Andrea Orlando, Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, ai Gruppi Parlamentari e per conoscenza ai Commissari Straordinari ILVA: Dott. Ardito Francesco, Dott. Danovi Alessandro e Dott. Lupo Antonio.

Riteniamo senza ombra di dubbio che, l'aver sensibilizzato tutti i gruppi Parlamentari, ha rappresentato la giusta attenzione sulla faccenda.

Mai dimenticando la rocambolesca gestione trascorsa della misura di integrazione salariale, che ha creato non poco malessere, disagi e forti tensioni tra i lavoratori, a fronte delle rassicurazioni giunte da parte di ben quattro Ministri del Governo Conte, che garantivano un emendamento alla legge di bilancio, mai concretizzati e dalla successiva ampia garanzia, giunta in forma scritta, che annunciava l'imminente emendamento al Decreto c.d. "Ristori". (nota del 19.01.2021 Sen. Mario Turco), rivelatasi infruttuosa e del tutto fuorviante. La vicenda, dopo ben quattro mesi di ritardo, si conclude con un emendamento al Decreto c.d. "Milleproroghe".

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

UILM NAZIONALE

PIANO INDUSTRIALE UN'ALTRA BUFALA, GOVERNO E INVITALIA PEGGIO DI ARCELORMITTAL

Pubblichiamo integralmente la nota stampa a firma del Segretario nazionale Rocco Palombella sulle evidenze di quella che la situazione dell'ex ILVA:

“Apprendiamo da organi di stampa dell'ennesimo piano industriale confezionato ad arte per cercare di rasserenare gli animi ormai esasperati di migliaia di lavoratori e cittadini. Dopo la manifestazione dei lavoratori di ex Ilva e Jsw del 10 novembre scorso, l'unica risposta dal Mise, dal Governo e da Invitalia è stata quella di un piano industriale senza testa né coda annunciato ai giornali. Si ipotizza una decarbonizzazione completa entro i prossimi dieci anni, in assenza di investimenti adeguati e di un programma serio di interventi impiantistici.

Si parla di una risalita produttiva a 5 milioni di tonnellate annue nel 2021 senza far nessun riferimento al fatto che dal primo dicembre si fermerà di nuovo l'altoforno 4, dopo un mese dal riavvio e dopo aver sprecato 80 milioni di euro per interventi che anziché risolvere il problema hanno peggiorato la condizione degli impianti. Si continuano ad annunciare senza pudore migliaia di esuberi, in mancanza di un piano di transizione ecologica credibile.

Da oltre quattro mesi, dall'insediamento del nuovo Cda e l'ingresso di Invitalia, nulla è cambiato. Si sono completamente allineati allo stile di ArcelorMittal, nel non comunicare oppure nel comunicare solo attraverso i media, come ha fatto il Presidente di Acciaierie d'Italia dopo l'ultima manifestazione, cosa si intende mettere in campo per la salvaguardia della salute, dell'ambiente e dell'occupazione. Il tempo è scaduto!”. Lo dichiara **Rocco Palombella**, Segretario generale Uilm.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

UILM PARI OPPORTUNITA'

IERI LA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE

«La violenza contro le donne è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa. Essa non conosce confini né geografia, cultura o ricchezza. Fin tanto che continuerà, non potremo pretendere di aver compiuto dei reali progressi verso l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace» (1993 - Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite)

Per promuovere una cultura rivolta al contrasto della violenza maschile sulle donne, per sostenere le donne vittime di violenza e prevenire forme di molestie sessuali nei luoghi di lavoro Federmeccanica, Assital e Fim, Fiom, Uilm, con il CCNL del 5 febbraio 2021 hanno concordato, nel campo di attività della Commissione Nazionale per le pari opportunità, di avviare iniziative di sensibilizzazione finalizzate a favorire relazioni interpersonali fondate sulla correttezza reciproca, e più in generale, a sviluppare e consolidare una cultura del rispetto della dignità della donna.

In occasione del 25 novembre 2021, giornata internazionale deliberata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, le parti riaffermano l'importanza delle novità introdotte nel CCNL che non solo costituiscono un'azione utile ai fini di una maggiore consapevolezza su un tema così importante, ma si traducono in forme concrete di supporto da parte del mondo del lavoro.

Sono stati condivisi interventi di informazione/formazione e di sensibilizzazione delle aziende e dei lavoratori, con lo scopo di prevenire molestie e violenze nei luoghi di lavoro e, implementando quanto già previsto dalla legge, sono state introdotte alcune misure per le donne che subiscono violenza idonee a contribuire a migliorare la loro condizione di vita e a favorire il loro reinserimento lavorativo.

Un primo atto concreto, previsto dal CCNL, quale scelta consapevole di responsabilità della comunità di lavoro, è la formale adozione da parte delle aziende della Dichiarazione di cui all'Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro sottoscritto da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil il 25 gennaio 2016 (che di seguito riportiamo).

Continua a pagina 7

da pagina 47

Dichiarazione sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro

L'azienda ritiene inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nel luogo di lavoro, e si impegna ad adottare misure adeguate nei confronti di colui o coloro che le hanno poste in essere. Per molestie o violenza si intende quanto stabilito dalle definizioni previste dall'Accordo e qui di seguito riportato:

“Le molestie si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro. La violenza si verifica quando uno o più individui vengono aggrediti in contesto di lavoro. Le molestie e la violenza possono essere esercitate da uno o più superiori, o da uno o più lavoratori o lavoratrici, con lo scopo o l'effetto di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute e/o di creare un ambiente di lavoro ostile”.

Riconosce, inoltre, il principio che la dignità degli individui non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza e che vanno denunciati i comportamenti molesti o la violenza subite sul luogo di lavoro.

Nell'azienda tutti hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza, anche in attuazione dell'Accordo delle parti sociali europee del 26 aprile 2007 e della dichiarazione congiunta del 25 gennaio 2016.

Data

Firma del datore di lavoro

.....

GLI APPROFONDIMENTI DELLA UILM

NUOVE MISURE PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 48 del 24 novembre 2021, ha presentato le nuove misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali. Il testo prevede una serie di misure di contenimento della "quarta ondata" della pandemia Sars-Cov2 in quattro ambiti:

- obbligo vaccinale e terza dose;
- estensione dell'obbligo vaccinale a nuove categorie;
- istituzione del Green Pass rafforzato;
- rafforzamento dei controlli e campagne promozionali sulla vaccinazione.

1. Obbligo vaccinale e terza dose

Il decreto legge prevede di estendere l'obbligo vaccinale alla terza dose a decorrere dal 15 dicembre prossimo e con esclusione della possibilità di essere adibiti a mansioni diverse.

2. Obbligo nuove categorie

Inoltre il provvedimento stabilisce l'estensione dell'obbligo vaccinale a ulteriori categorie a decorrere dal 15 dicembre.

Le nuove categorie coinvolte saranno:

- ⇒ personale amministrativo della sanità
- ⇒ docenti e personale amministrativo della scuola
- ⇒ Militari
- ⇒ forze di polizia (compresa la polizia penitenziaria), personale del soccorso pubblico.

3. Green Pass

Il testo approvato oggi prevede che la durata di validità del Green Pass viene ridotta dagli attuali 12 a 9 mesi.

L'obbligo di Green Pass viene esteso a ulteriori settori: alberghi; spogliatoi per l'attività sportiva; servizi di trasporto ferroviario regionale e interregionale; servizi di trasporto pubblico locale.

Continua da pagina 9

da pagina 8

A decorrere dal 6 dicembre 2021 viene introdotto il Green Pass rafforzato; vale solo per coloro che sono o vaccinati o guariti. Il nuovo Certificato verde serve per accedere ad attività che altrimenti sarebbero oggetto di restrizioni in zona gialla nei seguenti ambiti

- ⇒ **Spettacoli**
- ⇒ **Spettatori di eventi sportivi**
- ⇒ **Ristorazione al chiuso**
- ⇒ **Feste e discoteche**
- ⇒ **Cerimonie pubbliche**

In caso di passaggio in zona arancione, le restrizioni e le limitazioni non scattano, ma alle attività possono accedere i soli detentori del Green Pass rafforzato.

Dal 6 dicembre 2021 e fino al 15 gennaio 2022 è previsto che il Green Pass rafforzato per lo svolgimento delle attività, che altrimenti sarebbero oggetto di restrizioni in zona gialla, debba essere utilizzato anche in zona bianca.

Altre misure

Sarà disposto un rafforzamento dei controlli da parte delle prefetture che devono prevedere un piano provinciale per l'effettuazione di costanti controlli entro 5 giorni dall'entrata in vigore del testo e sono obbligate a redigere una relazione settimanale da inviare al Ministero dell'interno.

Sarà potenziata la campagna di comunicazione in favore della vaccinazione.

Il Governo ha assunto e ha intenzione di assumere in via amministrativa altre decisioni:

- ⇒ **è già consentita la terza dose dopo 5 mesi dalla seconda;**
- ⇒ **aprirà da subito la terza dose per gli under 40;**
- ⇒ **se autorizzate, potranno essere avviate campagne vaccinali per la fascia di età 5-12 anni.**

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

BACHECA CONFEDERALE

LA CORTE COSTITUZIONALE FA CHIAREZZA SULLE CONCESSIONI DEI SERVIZI PUBBLICI



Finalmente la Corte Costituzionale ha posto fine all'incredibile errore commesso dal legislatore sia nella Legge delega di recepimento delle direttive europee in tema di appalti pubblici e sia nel codice dei contratti del 2016, dichiarando illegittimo l'obbligo di affidare all'esterno l'80% delle concessioni, e quindi inapplicabile l'articolo 177 del decreto appalti n.50 del 2016.

Da sempre CGIL CISL e UIL hanno evidenziato l'insostenibilità di appaltare all'esterno della concessione la quasi totalità dei lavori e dei servizi in capo al principale concessionario, spiegando che tale normativa avrebbe solo generato una forte disoccupazione, disservizi nella fornitura elettrica, idrica, dei trasporti pubblici, dell'igiene ambientale, avrebbe generato aumenti esponenziali delle bollette a carico dell'utenza finale e retrocessione dei processi produttivi del Paese.

Con questa decisione, il Governo deve ancora più convincersi della necessaria presenza delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nella cabina di regia degli appalti pubblici.

Stesso convincimento deve essere assunto dall'ANAC quando è chiamata ad esprimersi, con linee guida, su questioni riguardanti il lavoro e le lavoratrici ed i lavoratori, nell'ambito applicativo del codice degli appalti.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

BACHECA POPOLARA

ANTICIPO NASPI 2021: COME FUNZIONA E CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Anticipo Naspi 2021: si tratta di un incentivo all'autoimprenditorialità e funziona come un'anticipazione della somma totale che spetta a chi richiede l'indennità di disoccupazione. I beneficiari della Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, ovvero l'indennità di disoccupazione destinata a coloro che richiedono un sostegno economico a causa della perdita del lavoro, ricevono mensilmente la prestazione a cui hanno diritto.

Ma hanno anche la possibilità di richiedere l'importo residuo che gli spetta in un'unica soluzione, a patto che abbiano intenzione di avviare un'attività di lavoro autonomo, un'impresa individuale o di sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa.

Anticipo Naspi 2021: come funziona? I requisiti per presentare domanda

In altre parole, l'**anticipo Naspi 2021** consiste nell'erogazione, in un'unica soluzione, di **tutte le indennità di disoccupazione** a cui ha diritto il beneficiario, ma che non ha ancora ricevuto. Ed è una possibilità prevista dall'[articolo 8 del Decreto Legislativo numero 22 del 2015](#).

I requisiti principali per ottenere questo incentivo all'autoimprenditorialità sono due:

- ⇒ **essere beneficiari Naspi**, quindi avere diritto all'indennità mensile di disoccupazione che spetta a coloro che perdono involontariamente la loro occupazione;
- ⇒ **avere in programma l'avvio di una delle seguenti attività:**
 - lavoro autonomo; - impresa individuale; - sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa con rapporto mutualistico di attività lavorativa da parte del socio.

I beneficiari della [Naspi 2021](#) che rispondono ai requisiti richiesti devono provvedere a richiedere la liquidazione in un'unica soluzione delle somme residue di disoccupazione entro la **scadenza di 30 giorni dalla data di avvio dell'attività**

E anche per tutti coloro che avviano un'attività già durante un rapporto di lavoro dipendente, che poi termina, vige la stessa regola: in questo caso l'incentivo deve essere richiesto entro 30 giorni dalla presentazione della stessa domanda di indennità di disoccupazione.

Dal punto di vista operativo, è disponibile sul portale INPS il [servizio online](#) per procedere con le domande di anticipo Naspi 2021,

Vai al [manuale on-line](#) per la compilazione della richiesta da [qui](#)

oppure rivolgiti alla [nostra sede di Patronato](#) direttamente da [qui](#)

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

#ZEROMORTISULLAVORO

UN VIDEOGIOCO PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI SUL TEMA SICUREZZA E LAVORO



Lo ha realizzato la UIL: un'idea innovativa e di grande impatto, per parlare ai giovani con uno dei moderni linguaggi dell'immagine e far conoscere, in questo modo, i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il gioco è online su www.zeromortisullavoro.it, il portale della Uil sul quale, ormai da quasi un anno, si parla dell'impegno del Sindacato di via Lucullo su questo fronte, anche con il supporto di testimonial di eccezione del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport. Un portale, arricchito, ora, anche da un videogame, strutturato su azioni e questionari, in virtù dei quali i giocatori dovranno cercare di mantenere al sicuro le lavoratrici e i lavoratori.

PERCHE' UN VIDEOGIOCO? La cultura della sicurezza, della prevenzione e della salute devono essere insegnate nelle scuole per crescere nuove generazioni più consapevoli. Promuovere la sicurezza in ogni luogo è un nostro dovere. È una responsabilità collettiva per correggere il presente e migliorare il futuro. E quando parliamo ai giovani dobbiamo usare il loro linguaggio. Allora ben venga un game per consegnare nelle mani dei ragazzi la conoscenza, la sensibilità e la consapevolezza del rischio. Noi crediamo in un futuro diverso.

Il tutto colloca sia l'idea del videogame, come strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento immediato, sia la volontà della Uil di continuare a confrontarsi nei prossimi mesi con gli studenti di ogni ordine e grado, per sostenere la nostra campagna Zero Morti sul Lavoro.

Dobbiamo consegnare nelle mani dei ragazzi la conoscenza, la sensibilità e la consapevolezza del rischio attraverso ogni mezzo perché - ha concluso Bombardieri - il futuro è adesso e loro ne sono i protagonisti.

Giochiamoci insieme questa partita! (clicca sul link sottostante)

GIOCA ADESSO!!!

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLII – 26 NOVEMBRE 2021

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

SERVE CONTINUARE A LOTTARE INSIEME. ISCRIVITI ALLA UILM!

Bisogna avere coraggio per superare questa situazione complicata causata dalla pandemia. Ne usciremo solo con più tutele, più diritti, più salario e con il rinnovo dei contratti nazionali.

**BISOGNA
AVERE
CORAGGIO**

SALUTE
SALARIO
**CONTRATTO
LAVORO**
DIFESA TUTELE
**PARTECIPAZIONE
DIRITTI**
SICUREZZA

iscriviti alla

CAMPAGNA
TESSERAMENTO
UILM 2021

UILM
www.uilm.it



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org